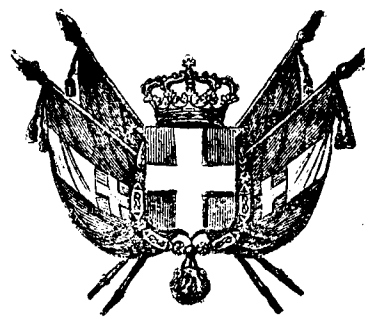
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 223

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 62	27	15

Firenze, Lunedì 15 Agosto

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5769 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 1° febbraio 1866, col quale fu approvato il regolamento per il mutuo lavoro dei calafati del porto di Genova;

Veduta l'istanza presentata dall'Associazione dei calafati;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I calafati del porto di Genova non avranno diritto a sussidio per impotenza al lavoro, se non dopo dodici anni di effettuato e non interrotto pagamento delle quote mensili.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Numero 5789 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 e 8 della legge in data 11 agosto 1870, n. 5784 (Allegato *D*) per la soppressione delle Direzioni speciali del Debito Pubblico e delle Casse dei depositi e prestiti stabilite presso le medesime;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Le Direzioni speciali del Debito Pubblico e le Casse dei depositi e dei prestiti presso le medesime instituite sono soppresse a partire dal 1° ottobre 1870.

Art. 2. A cominciare dal giorno 20 agosto 1870 i versamenti in numerario, che siano da operarsi a titolo di deposito o per rimborso di prestiti nelle città di Napoli, Palermo, Milano e Torino, non saranno più ricevuti presso le Casse delle Direzioni locali del Debito Pubblico ma dovranno effettuarsi presso la Tesoreria della provincia, contro il ritiramento di vaglia del Tesoro pagabili dalla Tesoreria centrale alla Cassa dei depositi e dei prestiti in Firenze.

Art. 3. Dovranno pure essere rilasciati a favore della stessa Cassa dei depositi e dei prestiti in Firenze i vaglia del Tesoro relativi a versamenti che siano da operarsi nelle altre città presso le Tesorerie provinciali rispettive a titolo di deposito o per rimborso di prestiti.

Art. 4. Le domande per operazioni di debito pubblico e per quelle di depositi in effetti pubblici continueranno a riceversi, nelle città di Napoli, Palermo, Milano e Torino, presso le Direzioni locali rispettive, cioè presso le Direzioni del Debito pubblico in Napoli, Palermo e Torino e le annesse Casse dei depositi e prestiti a tutto il 31 agosto corrente, e presso la Direzione di Milano a tutto il 15 successivo settembre.

Posteriormente al 31 agosto per le direzioni e Casse in Napoli, Palermo e Torino, e al 15 settembre per la direzione e Cassa in Milano, le domande di cui sovra dovranno essere ricevute presso gli uffizi di prefettura della rispettiva provincia, e trasmesse alla direzione generale e Cassa dei depositi e prestiti in Firenze.

Art. 5. Le domande di cui è parola all'articolo precedente continueranno nelle altre città del Regno ad essere ricevute presso gli uffizi di prefettura e di sottoprefettura; ma a datare dal 20 agosto corrente dovranno essere trasmesse esclusivamente alla direzione generale del Debito pubblico in Firenze e alla Cassa dei depositi e dei prestiti stabilita presso la medesima.

Sono eccettuate le comunicazioni che avessero a far seguito ad affari già iniziati presso le direzioni, le quali potranno essere rivolte alle direzioni di Napoli, Palermo e Torino a tutto il 31 agosto, e alla direzione di Milano a tutto il 15 settembre.

Art. 6. Il servizio dei pagamenti, tanto per conto dell'Amministrazione del Debito pubblico, quanto per quello della Cassa dei depositi e dei prestiti, continuerà a disimpegnarsi dai cassieri presso le Direzioni speciali di Torino, Milano e Palermo sino a tutto il giorno 30 del p. v. settembre.

Col giorno 1° del successivo ottobre i pagamenti per il Debito pubblico e per i depositi e prestiti saranno eseguiti dai tesorieri della rispettiva provincia.

Le attribuzioni del cassiere presso la Direzione di Napoli per il servizio del Debito pubblico continueranno ad essere esercitate dal Banco.

Art. 7. I cassieri che cessano dalle loro funzioni sono tenuti di render conto delle gestioni avute sino al giorno della cessazione dall'uffizio, entro i due mesi successivi al giorno stesso.

Art. 8. Per i depositi in numerario che siano da operarsi presso le tesorerie provinciali, e per quelli in titoli di rendita che siano da eseguirsi per mezzo degli uffici di prefettura e di sottoprefettura, e pei pagamenti col mezzo dei tesorieri provinciali, continueranno ad osservarsi le disposizioni contenute nel regolamento approvato col R. decreto 25 agosto 1863, n. 1444.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 11 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il Num. MMCCCXCIX (parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 24 maggio 1870 della Commissione amministrativa della Cassa di risparmio di Reggio nell'Emilia;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvate le norme fondamentali per l'istituzione di Casse di risparmio nei comuni della provincia di Reggio Emilia, viste d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Art. 2. In conformità delle norme indicate all'articolo precedente, è approvata la istituzione di Casse di risparmio nei comuni di Baiso, Busana, Brescello, Casalgrande, Castellarano, Campeggine, Castelnuovo di Sotto, Castelnuovo nei Monti, Culagna, Campagnola Emilia, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Luzzara, Ligonchio, Poviglio, Pieve San Vincenzo, Rio Saliceto, Rubiera, Toano, Rolo, Vezzano sul Cròstolo, Villa Minozzo, Viano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 19 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Numero MMCCCC (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 12 gennaio e 2 giugno 1870 della Direzione amministrativa della Cassa di risparmio di Bra;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo regolamento della Cassa di risparmio della città di Bra, in provincia di Cuneo, visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 19 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M., su proposta del Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti ha con decreto 15 giugno ultimo scorso fatte le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Equestre della Corona d'Italia;

A gran cordone:

Tecchio comm. Sebastiano, presidente del tribunale di 3ª istanza e dell'appello di Venezia senatore del Regno.

A grand'uffiziali:

Calcagno comm. Francesco, primo presidente della Corte di cassazione in Palermo;
Castelli conte comm. Edoardo, primo presidente della Corte d'appello di Torino e vicepresidente del Senato del Regno;
Marzucchi comm. Celso, id. id. di Firenze e vicepresidente del Senato del Regno;
De Falco comm. Giovanni, avv. gen. presso la Corte di cassazione di Napoli senatore del Regno;
Maurigi comm. march. Giovanni, id. id. di Palermo;
Eula comm. Lorenzo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;
Bonacci comm. Filippo, presidente di sezione nella Corte di cassazione di Torino;
Bussolino comm. Virginio, avv. gen. presso la Corte di cassazione di Torino.

A commendatori:

Isolani comm. Casimiro, avv. gen. presso la Corte di cassazione di Firenze;
Bettoni comm. Gaetano, primo presidente della Corte d'appello di Brescia;
Angelini comm. Marco, id. id. di Casale;
Enrico comm. Felice, id. id. di Genova;
Bonelli comm. Luigi, id. id. di Parma;
Ursino-Ursino comm. Salvatore, id. id. di Messina;
Schiavo comm. Salvatore, id. id. di Palermo;
Fontana comm. Edoardo, procuratore generale id. di Brescia;
Cesarini comm. Carlo, id. id. di Lucca;
Manfredi cav. Giuseppe, id. id. di Bologna;
Armissoglio cav. Andrea, id. id. di Parma;
Auriti cav. Francesco, reggente la procura generale id. di Catanzaro;
Adami comm. Vincenzo, consigliere della Corte di cassazione di Firenze deputato al Parlamento;
Corsi di Bosnasco conte comm. Carlo, presidente di sezione nella Corte d'appello di Torino senatore del Regno;
Caccioppo cav. Vincenzo, id. id. di Trani;
Cepolla cav. Vincenzo, id. id. di Napoli;
Caligaris cav. Francesco, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti;
Arena cav. Edoardo, id. id. con grado e titolo di consigliere d'appello;
Ambrosoli cav. Filippo, direttore capo di divisione di 1ª classe id.;
Costa comm. Giacomo Giuseppe, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Milano;
Piccinelli cav. Domenico, consigliere di Corte d'appello in riposo.

Ad Uffiziali:

Tramontano cav. Nicola, consigliere della Corte di cassazione di Napoli;
Oggero comm. Vittorio, id. di Palermo;
Pasqui comm. Zanobi, id. di Firenze;
Bandi comm. Gaetano, id. id.;
Cartedepani cav. Luigi, id. id.;
Castiglia cav. Benedetto, id. id.;
Billi cav. Francesco, id. id.;
Borsari cav. Luigi, id. id.;
Paoli comm. Baldassare, id. id.;
Geva cav. Giovanni Stefano, presidente di sezione nella Corte d'appello di Brescia;
Fransoni march. cav. Luigi, id. di Casale;
Muzi cav. Concezio, id. di Potenza;
Virgilio cav. Agostino, consigliere di Corte d'appello a riposo;
Allamandola cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Torino;
Ravot cav. Emanuele, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Cagliari;
Crotti cav. dott. Gustavo, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Vegni comm. Giuseppe, id. di 2ª classe id.

A cavalieri:

Maielli Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Palermo;
Guarrasi Giovanni, id. di Termini;
Vinci-Orlando Calogero, consigliere della Corte d'appello di Trani;
Cavagnari comm. Alessandro, presidente di sezione nella Corte d'appello di Genova;
Marrè cav. Carlo, consigliere id.;
Grondona cav. Gerolamo, id. id.;
Cavalli cav. Virginio, id. id. di Milano;
Urgnani cav. Benedetto, id. id. id.;
Pelizzari cav. Rinaldo, consigliere della Corte d'appello di Brescia;
Biagi cav. Gallicano, id. id.;
Cappa cav. Francesco, id. di Casale;
Montiglio cav. Vincenzo, id. id.;
Fava cav. Luigi, id. id.;
Englen cav. Mariano, id. di Napoli;
Valentini cav. Vincenzo, id. id.;
Barrese cav. Carlo, id. di Napoli, sezione di Potenza;
Parziale cav. Vincenzo, id. di Trani;
Pescione cav. Raffaele, id. id.;
Pensa di Marsaglia conte Gherardo, id. di Torino;
Mari cav. Giambattista, id. id.;
Salvi cav. Luigi, id. id.;
Della Rocca cav. Matteo, id. in riposo;
Lauria bar. cav. Stanislao, avvocato generale id. di Napoli;
Boron cav. Luigi, sostituto procuratore generale id. di Milano;
Vigneri cav. Alceste, id. di Trani;
Bormioli cav. Pietro, id. di Genova;
Assereto cav. avv. Domenico, presidente della Commissione nel gratuito patrocinio dei poveri presso la Corte d'appello di Genova;
Longoni cav. Carlo, presidente del tribunale civile e correzionale di Milano;
Scaldaferri, Crescenzo, id. di Benevento;
Caselli cav. Enrico, id. di Cassino, con grado di consigliere d'appello;
Rivellini cav. Crescenzo, id. di Avellino;
De Vecchi cav. Piero, procuratore del Re id. di Milano;
Ricchini Giacomo, id. id. di Genova;
Forni Carlo, id. id. di Tortona;
Causa Federico, id. id. di Bobbio;
Capaldo Roberto, id. id. di Campobasso;
Onnis Effisio, id. id. di Ferrara;
Bobbio cav. Bartolomeo, presidente id. di Torino;
Villa-Pernice cav. dott. Angelo, giudice al tribunale di commercio in Milano, deputato al Parlamento;
Gallavresi Giuseppe, giudice nel tribunale di commercio di Milano;
Rey Giacomo, id. id. di Torino;
Notarnicola Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Napoli;
Rizzuto Giovanni Battista, id. id. di Palermo;
Carizzoni Gaspare, id. id. di Milano;
Bottacco Luigi, id. id. id.;
Foschini Gaetano, id. id. di Isernia;
Pesce Francesco Antonio, sostituto procuratore del Re id. di Lucera;
Magenta Giuseppe, id. id. di Alessandria;
Lanzetta Francesco, id. id. di Napoli;
Bellotti Ragioniere Giuseppe, segretario di 1ª classe al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Cassiraghi avv. Francesco, id. id. id.;
Pinelli Giuseppe, id. di 2ª classe id.;
Rodellono avv. Giovanni, id. id. id.;
Cardone avv. Gaetano, id. id. id.;
Arlia avv. Costantino, id. id. id.;
Bologna avv. Pietro, id. id. id.

Il Ministro della Marina, in seguito ad autorizzazione avuta da S. M. in udienza dell'11 corrente, ha concessa la menzione onorevole al valor di marina al luogotenente nel corpo dei carabinieri Reali signor Malvezzi Pietro, ed al maresciallo d'alloggio Spano 2° Stefano, per essersi efficacemente adoperati al salvamento dell'equipaggio del brigantino nazionale *San Francesco di Paola*, capitano Pasquale Gambardella, naufragato il 22 febbraio 1870 sulla spiaggia di Gioja-Tauro (Palmi).

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. ha in udienza del 28 luglio 1870 fatte le seguenti disposizioni:

Locascio cav. Eugenio, luogotenente colonnello nell'arma d'artiglieria, nominato direttore territoriale d'artiglieria in Piacenza;
Baravalle cav. Vincenzo, capitano nell'arma d'artiglieria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;
Vecchi nob. Scipione, id. id., id.;
Rimediotti Pietro, id. id., id.;
Rolando Pietro, luogotenente id., promosso al grado di capitano nell'arma stessa;
Alferazzi Bernardo, id. id., id.;
Tonetti Giulio, id. id., id.;
Ferrari Carlo, id. id., id.;
Corsi di Bosnasco cav. Policarpo, capitano di artiglieria in aspettativa per riduzione di corpo,
Sanseverino-Tadini conte Alfonso, id. id. id.,
Pizzorni Gerolamo, id. id. id.,
Barbiano di Belgioioso conte Carlo, id. id. id.,
Timpano Alfonso, id. id. id.,
Filangeri Giuseppe, id. id. id.,
Gasparinetti Narciso, id. id. id.,
Bagnasacco Paolo, id. id. id.,
richiamati in effettivo servizio nell'arma stessa;
Callajoli cav. Cesare, capitano nell'arma del genio, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;
Colombana Pietro, luogotenente nell'arma del genio, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;
Tenca Ercole, id. id., id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. ha in udienza del 28 luglio 1870 fatte le seguenti disposizioni:

Ripa di Meana cav. Alfonso, luogotenente nell'arma d'artiglieria, ed
Ellena Giuseppe, luogotenente nell'arma del genio, dispensati dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

S. M. in udienza del 30 giugno 1870 ha fatto le seguenti promozioni nel Corpo Reale del Genio civile:

Biancheri comm. Giuseppe, ispettore di 2ª cl., promosso ispettore di 1ª classe;
Benedini Gaetano, allievo ingegnere, promosso ingegnere di 3ª classe;
Dogliotti Rajmondo, allievo ing. nel Corpo ed ingegnere di manutenzione al commissariato governativo per l'esercizio delle ferrovie, promosso ingegnere di 3ª classe;
Bonomi Francesco, allievo ingegnere id., id.;
Forno Edoardo, id. id., id.;
Malusa Stanislao, id. id., id.;
Bosisio Enrico, id. id., id.;
Olmi Ernesto, id. id., id.;
Clerici Vincenzo, id. id., id.;
Recupito Giuseppe, id. id., id.;
Pagano Giov. Battista, ing. aiutante di 3ª id., id. con diritto a percorrere la carriera superiore;
Bernabò Celestino, id. id., id.;
De Giorgio Edoardo, id. id., id;
Alfieri Francesco, id. id., id.

Udienza del 31 luglio:

Ventimiglia cav. Benedetto, ingegnere capo di 1ª classe, promosso ispettore di 2ª classe.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito pubblico di Napoli, n. 161861 di lire 235 a favore di Pizzo Giovanni fu Michelantonio, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Pirro Giovanni fu Michelantonio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, addì 29 luglio 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(Terza pubblicazione.)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO DI CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolid. 5 0/0	60310	Fernandez notaio Luigi fu Pietro, domiciliato in Tortona . . . L.	100 »	Torino
Consolid. 3 0/0	4734	Semplice Benefizio sotto il titolo della SS. Annunziata, eretto nella chiesa di S. Lorenzo a Vigliano, Pieve di S. Piere in Bossolo, in comunità di Barberino di Val d'Elsa . . . »	762 »	Firenze
Consolid. 5 0/0	55456	Pisacane Silvia, minore, sotto l'amministrazione di Giuseppe Consales, di lei tutore, con le annualità a moltiplico, e per esso il direttore generale del Demanio . . . »	25 »	Napoli
	55457	Detta . . . »	15 »	
	55458	Detta . . . »	25 »	
		E con le annualità a moltiplico come sopra.		
	55459	Detta . . . »	10 »	
		Con la detta nota delle annualità a moltiplico.		
	80114	Detta . . . »	100 »	
	98425	Detta . . . »	10 »	
	125540	Detta . . . »	5 »	
		E per essa alla Cassa dei depositi e prestiti in Napoli per moltiplico.		
	35292	Gaeta Nicola fu Gaetano . . . »	85 »	
	33650	Amiconi Luigi fu Giuseppe . . . »	60 »	
	73123	Detto . . . »	5 »	
	54905	La Pegna Mariano fu Giuseppe . . . »	30 »	
	70402	Detto . . . »	30 »	
	122600	Petrolo Francesco di Giacomo . . . »	5 »	
	78423	Chiesa cattedrale vescovile di Lacedonia, rappresentata dal vescovo *pro tempore* . . . »	5 »	
	61419	Fluri Fabiano di Giuseppe (con annotazione di vincolo) »	15 »	
	19093	Detto (con annotazione di vincolo) »	2 »	
	Assegno 128771	Massaro Antonio di Giuseppe (con annotazione di vincolo)	5 »	
	45968	Giannelli Francesco Paolo fu Giuseppe . . . »	540 »	
	12708	Giannelli Orsola fu Giuseppe . . . »	200 »	
	41532	Detta . . . »	195 »	
	41146	Esposito Raffaela e Luisa fu Nicola . . . »	60 »	
Consolid. napolet.	8907	Arrico Vincenzo fu Pasquale . . . Ducati	7 »	
Consolid. romano	Certificato 28364 Registro 14521	Due ultimi Mansionari della cattedrale d'Imola . Scudi	50 »	Firenze
	Certificato 34724 Registro 16575	Parrocchia di S. Prospero d'Imola . . . » Rendita proveniente da trasferimento. Riservata al parroco *pro tempore* per erogarla a favore d'una Scuola pia per le fanciulle povere del villaggio di S. Prospero.	25 08	

Firenze, addì 4 aprile 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI SI È INSCRITTA LA RENDITA
Consolidato 3 p. 0/0	8902	Chiesa Priora di S. Giusto in Gualdo, pretura di Sesto, rappresentata dal suo rettore (annotata d'affrancamento) . . . L.	513 »	Firenze
Consolidato 5 p. 0/0	106603	Foa Allegra, nubile, fu Gabriele, domiciliata in Torino »	5 »	Torino
	20992	Gianna Luigi, del vivente Pietro Antonio, domiciliato in Pigna (con annotazione di vincolo) . . . »	10 »	»
	28778	Piano Adelaide, nata Testa, fu Secondo, domiciliata in Torino (annotata di vincolo dotale) . . . »	370 »	»
	103823	Detta (annotata come sopra) . . . »	5 »	»
	43296	Botto Giovanni Battista, fu notaio Camillo, domiciliato in Venasca . . . »	20 »	»
	118306	Croce Paola, nubile, fu Gerolamo, domiciliata in Genova (annotata a malleveria di impiego postale) . . . »	10 »	»
	52504	Dameno Rosa, fu Giuseppe, nubile . . . »	5 »	Milano
	20571	Parrocchia del comune di Piscinola in provincia di Napoli, per la proprietà e l'usufrutto a Fiorelli Giuseppe, fu Francesco (con annotazione di vincolo), (certificato di proprietà) . . . »	340 »	Napoli
	71830	Calò Domenico, fu Francesco (con annotazione di vincolo) . . . »	215 »	»
	156225	De Santis Luigi, di Giovangiuseppe . . . »	290 »	»
	37881	Badia di S. Mandato in provincia di Terra di Lavoro »	135 »	»
	149776	Ventapane Filippo, fu Francesco (con annotazione di vincolo) . . . »	65 »	»
	149777	Detto (con annotazione di vincolo) . . »	35 »	»
	150603	Chiarini Carolina, fu Giambattista, vedova del signor Ignazio Porcari . . . »	280 »	»
	91551	Baranello Carmine, fu Domenico (con annotazione di vincolo) . . . »	320 »	»
	143672	Sansonetti Raffaele, fu Vito (con annotazione di vincolo) . . . »	65 »	»
	68232	Caracciolo del Sale Giuseppe, Vincenzo e Luisa, fu Francesco, per la proprietà e per l'usufrutto a Marino e Maria (certificato di usufrutto) . . . »	510 »	»
	105745	De Luca Ferdinando di Pasquale (con annotazione di vincolo) . . . »	255 »	»
	159168	Beneficio dei Santi Simone e Giuda nel comune di Mosciano Sant'Angelo . . . »	20 »	»
	159170	Detto . . . »	20 »	»
	159171	Detto . . . »	5 »	»
	159172	Detto . . . »	10 »	»
	159169	Beneficio di San Giacomo nel comune di Mosciano Sant'Angelo . . . »	5 »	»
	159173	Detto . . . »	10 »	»
	26543	Morrà Filippo, Francesco e Luigi, fu Giuseppe, per la proprietà e per l'usufrutto ad Acqui Astenga Teresa, fu Pietro, di lei vita naturale durante, domiciliata in Napoli . . . »	780 »	»
	6440	Detto (assegno provvisorio) . . . »	2 »	»
	98790	Capocelli Gabriele fu Pietro . . . »	50 »	»
	99898	Detto . . . »	140 »	»
	101907	Detto . . . »	20 »	»
	116395	Detto . . . »	100 »	»
	115762	Capocelli Dionisio, fu Pietro . . . »	75 »	»
	159970	Savini Domenico, fu Sigismondo . . . »	30 »	»
	123472	Real Collegio di musica in Napoli, rappresentato dai Governatori *pro tempore* . . . »	1430 »	»
	1801	Vinci Emanuele, fu Salvatore, domiciliato in Avola . »	1115 »	Palermo
	1465	Detto . . . »	155 »	»
	15221	Detto . . . »	5 »	»
	16406	Detto . . . »	100 »	»
	45226	Detto . . . »	1000 »	»
	1627	Detto (vincolata per lire 500) . . . »	675 »	»
	45227	Detto . . . »	780 »	»
	45174	Pedivillano Tita Maria Elena, di Domenico, nubile, domiciliata in Mistretta (vincolata per dote militare) »	1200 »	»
Monte Veneto (creazione 27 agosto 1820)	12901 / 2686	Ledenco Antonio, a titolo di dotazioni e maggioraschi disposti dal decreto 10 maggio 1810 (con annotazione), moneta di convenzione . . . Fiorini	191 »	Milano
»	11783 / 2303	Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista di Borgofranco, provincia di Mantova . . . »	58 40	»

Firenze, addì 4 giugno 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

Movimento del mese di luglio 1870.

	DEPOSITI in numerario	DEPOSITI in titoli (valore nominale)	PRESTITI
Effettuati in luglio: Cassa di Firenze . . .	794,967 53	559,100 »	19,700 »
» » Milano . . .	60,364 49	450,096 96	»
» » Napoli . . .	605,131 97	148,978 05	100,000 »
» » Palermo . . .	174,940 14	110,500 »	»
» » Torino . . .	265,266 94	196,295 »	43,000 »
	1,900,671 07	1,464,970 01	162,700 »
Esistenti al 1° luglio 1870 . . .	65,947,207 02	96,764,783 17	73,355,494 22
	67,847,878 09	98,229,753 18	73,518,194 22
Restituiti . . .	1,974,859 65	2,710,337 07	146,781 97
Rimanenza . . .	65,873,018 44	95,519,416 11	73,371,412 25

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dal *Libero Cittadino* di Siena togliamo i seguenti ragguagli intorno all'esposizione di quella provincia, stata inaugurata lo scorso venerdì:

Se dobbiamo dire la nostra a proposito della esposizione, non esitiamo ad affermare che essa dovrà necessariamente soddisfare le aspettative della popolazione, ed ingenerare in tutti una giusta soddisfazione e fiducia. La distribuzione degli oggetti pare a noi che non potesse essere migliore, avuto riguardo alla natura del luogo, e ciò sia detto ad onore di chi la diresse e di tutti gli altri che vi prestarono l'opera e l'intelligenza loro. Possiamo poi affermare, senza l'ombra di esagerazione, che qualunque arte ed industria, per quanto modesta, si trova rappresentata in questa mostra. E ciò se prova (come bene avvisava il sig. Prefetto) i progressi industriali ed artistici che si vanno compiendo nella nostra provincia, è altresì un segno evidente dell'interesse che ogni classe della popolazione va gradatamente prendendo per questi spettacoli in cui ad un nobile ed opportuno diletto va accoppiato un alto scopo educativo ed istruttivo.

Visitando la nostra esposizione bisogna pure convincersi che quel genio particolare che distinse e rese celebre il nome di Siena nelle arti belle, non manca in lei anche in fatto d'industrie e di arti meccaniche; e che in conseguenza, quella lentezza di sviluppo industriale tante volte lamentata e forse non sempre giustamente rimproverata non deve attribuirsi a difetto d'intelligenza e di buon volere, ma sivvero ad un cumulo di circostanze in parte naturali, in parte sventuratamente ereditate dai passati tempi e dai vecchi sistemi, che solo un lungo e paziente lavoro potrà completamente cancellare.

Ed ora due parole dell'altra mostra non meno bella, non meno istruttiva, vogliamo dire della mostra dell'arte antica. Qui certo non ci è dato vedere prodotto alcuno d'industria e d'arte meccanica; chè i nostri vecchi erano (bisogna pur confessarlo) un po' troppo *superbi* per abbassarsi a simil genere di lavoro. Ma in quella mostra evvi nonostante molto da vedere, molto da imparare in fatto di arti belle. Là non troverete quella raffinatezza, quella delicatezza, quel brio che si rivela nell'arte moderna, ma una bellezza maschia e severa tutta propria delle passate generazioni; ma ciò non diminuisce il pregio incontestabile di quei lavori. Gli oggetti esposti sono numerosissimi. Dalle armature fino al ricamo, vi è di tutto. Pitture, sculture, intarsi, cesellature, intagli, medaglie e scritture antiche. Fra queste ultime attira particolare interesse il testamento di Giovanni Boccaccio scritto da lui medesimo. Vi sono poi molte collezioni etrusche, giapponesi e chinesi tutte del massimo pregio. Il numero degli oggetti esposti ha mostrato abbastanza come la nostra città abbia saputo corrispondere alla nobile iniziativa di coloro che promossero questa mostra. Noi confidiamo che anche lo scopo filantropico che si proposero con essa sarà raggiunto con quel successo da tutti desiderato.

— La *Lombardia* annunzia che per commissione del Consiglio dell'Accademia di belle arti di Milano, lo scultore Francesco Meda ha eseguito un busto colossale in marmo rappresentante Re Vittorio Emanuele. — Venne collocato nella R. Pinacoteca.

— La Direzione del Consorzio agrario di Milano ha aperto il concorso in tutta Italia sino al 31 dicembre 1871, al premio d'una medaglia d'oro del valore di lire 500 a chi avrà adequatamente risolto i seguenti quesiti:

I. Quali sono i vitigni che meglio convengono pei loro risultati economici nelle varie zone in cui può dividersi la Lombardia a seconda della qualità e della situazione del suolo ed il più possibilmente basati o comprovati da fatti.

II. Quale ne sia il metodo di coltivazione preferibile avuto anche riguardo al costo dell'opera e dei materiali nelle singole località.

III. Quali sarebbero le pratiche più opportune ad introdursi nella viticoltura lombarda, e quale il modo migliore di ottenerne l'attuazione senza sospendervi la ordinaria produzione delle uve.

Le memorie debbono essere inedite e munite di epigrafe che sarà ripetuta sulla scheda suggellata racchiudente nome, cognome e domicilio.

CAPITANERIA DI PORTO
nel Compartimento marittimo di Trapani.
Avviso.

Si rende noto che il giorno 14 luglio ultimo scorso, alla secca detta del Pesce, nove miglia distante dell'isola di Levanzo ebbe luogo il ricupero di un albero di abete in cattivo stato, che si suppone sia l'avanzo di naufragio di qualche bastimento finora sconosciuto, di lunghezza metri 10, circonferenza media metri 1 e 30 centim. del complessivo valore di L. 20.

Gli aventi dritto a tale ricupero potranno presentare i loro reclami al sottoscritto nel termine fissato dall'art. 136 del vigente codice sulla marina mercantile.

Trapani, li 30 luglio 1870.

Il Reggente la Capitaneria
ONORATO.

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio scolastico per la provincia dell'Abruzzo Ultra II

Notifica:

Che per l'anno scolastico 1869-1870 presso il convitto nazionale annesso al Real liceo-ginnasiale Cotugno si renderanno vacanti alcuni posti semigratuiti governativi.

I detti posti saranno conferiti pel concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

Gli esami di concorso avranno principio nell'istituto predetto col giorno 12 ottobre 1870, alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del convitto:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale, o da quella dell'istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti.

L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie.

Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il 15 settembre venturo, scorso il quale l'istanza non potrà più essere accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 20 luglio 1870.

Il Prefetto: BOSI.

R. SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA
Avviso di concorso.

La Direzione della R. Scuola normale superiore di Pisa rende pubblicamente noto come per il venturo anno scolastico 1870-1871 saranno messi a concorso i seguenti posti:

Posti gratuiti di convittori (facoltà di filosofia e filologia) n. 4.

Posti con sussidio (scienze fisico-matematiche) n. 4.

Posti a pagamento (filosofia e filologia) n. 10.

Posti senza sussidio (scienze fisico-matematiche) n. 6.

Per norma dei concorrenti si annette qui un estratto del regolamento della R. Scuola normale.

Pisa, li 25 luglio 1870.

Il Direttore: ENRICO BETTI.

Estratto dal Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa.

1. La Scuola normale superiore in Pisa ha per oggetto di abilitare all'ufficio di professore nelle scuole secondarie.

2. È divisa in due sezioni:

a) Lettere e filosofia.

b) Scienze fisico-matematiche.

3. Appartengono alla prima gli alunni convittori, alla seconda gli aggregati o esterni.

4. Ogni anno un decreto ministeriale determina il numero degli alunni convittori a posto gratuito, e di quelli a pagamento, il numero degli aggregati con sussidio, e di quelli senza sussidio.

5. La retta per gli alunni convittori a pagamento è di lire ital. 80 al mese, durante i mesi di lezioni.

6. Niuno è ammesso a far parte della scuola senza esame.

7. I posti gratuiti nel convitto e i posti di aggregato con sussidio si danno a coloro che riescono migliori negli esami.

8. Tutti gli alunni della scuola normale seguono regolarmente i corsi universitarii; hanno nell'interno della scuola esercizi pratici e lezioni aggiunte, fatte dai professori interni della Scuola o dai professori universitarii.

9. Coloro che sono ammessi a pagamento o senza sussidio possono nel seguente anno concorrere pel posto gratuito o pel sussidio.

10. Gli esami si fanno nella prima quindicina di novembre nelle Università principali del Regno.

11. Gli aspiranti debbono, non più tardi della fine di settembre presentare le loro domande al rettore di una delle principali Università, o alla Direzione della Scuola normale superiore la Pisa.

12. La domanda, coi documenti annessi, viene immediatamente dal rettori trasmessa alla Scuola normale.

13. Essa deve essere accompagnata:

a) Dalla fede di nascita;

b) Da un certificato di buoni costumi;

c) Dai certificati degli studi fatti.

14. Nella Scuola e presso le Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Torino si aprono contemporaneamente gli esami di concorso per l'anno preparatorio che corrisponde al primo universitario, e pel primo anno normalistico che corrisponde al secondo anno universitario.

15. Per essere ammesso al concorso per l'anno preparatorio si richiede:

a) Licenza liceale. — (Quei giovani che non avessero guadagnato la licenza liceale nella prima sessione, potranno rimettere la domanda di ammissione al concorso, salvo a completarla colla licenza liceale dopo la seconda sessione e prima dell'apertura del concorso normalistico).

b) L'età non minore di anni 17, non maggiore di 22.

16. L'esame per l'anno preparatorio nella sessione di lettere e filosofia verserà sulle materie che seguono:

a) Greco — Analisi e traduzione scritta di un brano di Esopo o Senofonte.

b) Latino — Traduzione scritta di uno degli autori seguenti: Virgilio — Cicerone — Orazio (*le Odi*) — Livio — Cesare.

c) Italiano — Un componimento sopra un tema di storia della letteratura italiana.

d) Storia universale e geografia (esame orale).

e) Filosofia elementare (esame scritto).

17. Quando gli scritti saranno condotti a termine, l'alunno sarà su di essi sottoposto ad un esame orale.

18. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di scienze, sarà anch'esso orale e scritto, e verserà su quattro quesiti nelle seguenti materie:

a) Fisica.

b) Algebra elementare.

c) Geometria.

d) Trigonometria.

19. Per concorrere al primo anno normalistico si richiede:

a) L'età non minore di 18, nè maggiore di 23 anni.

b) Il certificato degli studi fatti e degli esami superati nelle materie del primo anno universitario, nella facoltà di cui il giovane vuole appartenere.

20. L'esame per la sezione di lettere e filosofia verserà sulle seguenti materie:

a) Latino — Interpretazione orale e scritta di uno degli autori più sopra citati, oppure di Tacito, o Sallustio — Componimento latino.

b) Greco — Traduzione scritta ed esame orale sopra due brani diversi d'uno di questi autori: Esopo, Senofonte, due primi libri d'Omero.

c) Italiano — Componimento sopra un quesito di storia della letteratura italiana, latina o greca, ed esame orale sullo stesso soggetto.

d) Storia e geografia antica — Esame orale.

e) Dissertazione sopra un tema di logica o metafisica.

21. L'esame per la sezione fisico-matematica verserà sulle seguenti materie:

a) Fisica — Esame orale e scritto.

Chimica — Idem.

c) Algebra superiore — Idem.

d) Geometria analitica — Esame orale.

22. I temi orali per questi esami saranno dal Consiglio direttivo della Scuola inviati alle Università principali del Regno.

23. Negli esami di greco e latino si permette l'uso dei dizionari.

24. Coloro che avessero già fatto più anni universitari e volessero entrare nel corrispondente anno normalistico, possono farne domanda alla Direzione, che invierà loro un programma speciale di esami.

Il Direttore: ENRICO BETTI.

DIARIO

Tutta la stampa parigina constata il patriottico accordo con cui procedono al Corpo legislativo le discussioni e le deliberazioni. Non vi fu proposta relativa alla difesa nazionale che l'assemblea non abbia adottata all'unanimità nelle sue sedute del 10 e dell'11. Eguale unanimità e sollecitudine furono spiegate dal Senato. Come conseguenza immediata della energia e della fiducia dei corpi costituiti, i giornali notano la calma e la eccellente impressione che ne sono derivate.

A questo proposito ecco alcune significanti parole del *Constitutionnel*: « Certamente è doloroso il pensare che questa unanimità dei voti, che questa prontezza delle risoluzioni, che questa ammirabile concordia si deve alle nostre sventure, e che se siamo uniti lo siamo per scongiurare un gran pericolo. Ma posciachè ci era riserbata questa prova, rallegriamoci almeno di vivere in un tempo nel quale il patriottismo ha tanta prevalenza sugli spiriti. L'onor nostro è stato salvato alla frontiera dall'eroismo dei nostri soldati; esso è salvato all'interno dall'entusiasmo del popolo e dalla saggezza dei suoi rappresentanti. »

Fra le deliberazioni più recenti votate dalle assemblee francesi vanno segnalate quella concernente la organizzazione delle guardie nazionali sedentarie per tutto l'impero, e la legge sul corso forzoso dei biglietti della Banca di Francia approvate entrambe all'unanimità da entrambe le Camere.

Il *Journal Officiel* dell'11 contiene la relazione del generale Mac-Mahon sulla battaglia di Wörth ed un dispaccio indirizzato dal ministro dell'interno ai prefetti e sottoprefetti dell'impero. Il ministro raccomanda loro di fare appello ai sentimenti patrii delle popolazioni e di incoraggiarle a formare delle compagnie di volontari da inviarsi sul teatro della guerra. « Agite senza tregua, dice la circolare; l'armamento del paese sia la vostra costante preoccupazione ».

La Camera dei deputati del Belgio nella sua seduta dell'11 ha quasi terminata la verificazione dei poteri, ed ha poi proceduto alla costituzione del suo seggio. Il sig. Vilain XIIII fu eletto presidente con 75 voti contro 33 che vennero dati al signor Rogier.

Sul nuovo trattato conchiuso tra la Gran Bretagna, la Francia e la Prussia per tutelare la neutralità del Belgio vennero fatte alcune osservazioni, tanto nella Camera dei lords quanto in quella dei comuni. Nella prima, lord Cairns disse che questo trattato impegnava troppo l'Inghilterra e potrebbe trascinarla in una guerra generale. Lord Granville rispose dichiarando di avere ricevuto dalla Russia e dall'Austria dichiarazioni soddisfacenti a questo riguardo, e che, del resto, nessuna delle due potenze belligeranti mosse alcuna difficoltà per sottoscrivere la convenzione. Nella Camera dei comuni, il signor White scorgeva nel trattato un'alleanza colla Francia; un altro deputato lo disse inutile, bastando all'uopo quello del 1839. Il signor Gladstone confutò questi argomenti, dimostrando che questa nuova sanzione del trattato del 1839, lungi dal trascinare alla guerra, era una malleveria pel ristabilimento della pace.

I giornali di Vienna recano i particolari di tumulti di operai, che già vengono tuttavia declinando. A Gratz fu sciolta la Società operaia. Vi si eccitarono poscia disordini, ma i tumultuanti furono dispersi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 14 (ore 1 10 pom.)

Una comunicazione ufficiale annunzia che Nancy è occupata da un distaccamento della cavalleria prussiana.

Berlino, 14.

(*Ufficiale*). — I Francesi hanno abbandonato Pont-à-Mousson che fu occupata dai Tedeschi.

Anche la città di Nancy fu evacuata dai Francesi.

I Tedeschi hanno rotta la strada ferrata da Nancy a Frouard.

Metz, 14 (ore 1 40 pom.)

Ieri alcune forti colonne nemiche si erano alquanto avvicinate ai nostri accampamenti; oggi però si sono ritirate.

La strada ferrata da Metz a Frouard è intercettata.

Molte compagnie di franchi tiratori sono già in marcia.

Giunsero qui molti approvvigionamenti.

Alcuni conflitti di esploratori, già segnalati, sono inesatti.

Mulhouse fu sgombrata dalle autorità civili e militari.

Parigi, 15 (ore 9 10 ant.)

L'imperatore partì ieri da Metz alle ore 2, col principe imperiale, e andò a Verdun. S. M. pubblicò un proclama in cui disse: « Nel lasciarvi, per andar a combattere l'invasione, io affido al vostro patriottismo la difesa di Metz. »

Un dispaccio del prefetto della Mosa annunzia la presenza del nemico a Vigneulle.

Un dispaccio del prefetto dei Vosgi annunzia l'avvicinarsi del nemico alla Mosella.

Il genio militare francese fece saltare in aria due ponti.

Un dispaccio dell'Imperatore, in data di Longeville ore 10 pom., dice: L'esercito incominciò a passare sulla riva sinistra della Mosella. Nel mattino i nostri esploratori non avevano segnalato la presenza di alcun corpo, ma quando la metà dell'armata era passata, i Prussiani ci attaccarono con grandi forze. Dopo una lotta di 4 ore, essi furono respinti con grandi perdite.

Il *Journal Officiel* pubblica i seguenti dettagli sui disordini avvenuti ieri alla Villette: Ottanta individui armati di pugnali e di revolvers, attaccarono il posto della caserma dei pompieri, ferirono gravemente due pompieri e tre sergenti di città, uccisero un sergente di città. Questi disordini furono repressi col premuroso concorso della popolazione. Cinquanta individui furono arrestati; la popolazione voleva massacrarli. Si crede che questi tumulti siano fomentati dalla Prussia.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 14 agosto 1870, ore 1 pom.

Il barometro generalmente è stazionario, in qualche stazione si è alzato di 1 a 4 mm. Cielo nuvoloso; mare qua e là mosso; venti di nord-ovest. Ieri temporale a Moncalieri ed a Firenze. A Brindisi mare agitato, e forte vento di nord-ovest. Il nord-ovest soffia forte anche ad Ancona, il nord a Taranto, ed il nord-est ad Urbino.

Tempo vario, tendente alla pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 14 agosto 1870.

	ORE 9 antim.	ORE 3 pom.	ORE 9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero . . .	mm 754, 5	mm 753, 5	mm 753, 4
Termometro centigrado . . .	27, 0	30, 0	24, 0
Umidità relativa . .	60, 0	55, 0	65, 0
Stato del cielo . . .	sereno e nuvoli	nuvolo	sereno e nuvoli
Vento – direzione . .	O	NO	O
Vento – forza . . .	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . + 31,0
Temperatura minima . . . + 19,0
Minima nella notte del 15 agosto . . + 18,0

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Rigoletto* — Ballo: *Bianca di Nevers.*

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Bellini: *La Sonnambula* — Ballo: *Elvira.*

FEA ENRICO, gerente.

DIVISIONE II.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI DI AUTORE

Segue SOMMARIO delle dichiarazioni presentate in tempo utile per gli effetti della legge del 25 giugno 1865, num. 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno pubblicate nell'anno 1869-70. — (*Vedi n.* 220.)

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	Stabilimento dal quale fu eseguita la pubblicazione	Anno della pubblicazione	Nome di chi ha fatta la presentazione	Ufficio presso il quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni.
		Repertorio del pianista - Collezione di composizioni per pianoforte	Stab. musicale di T. Ricordi. Milano	1869	Ricordi Tito di Gio.	Prefettura di Milano	7 giugno 1870		
		Sezione terza — Volume II.							
	Ketterer	Toast - Chanson à boire							N° di catalogo 40682
	Idem	Airs suédois							40982
	Idem	L'Elisir d'amore - Souvenirs mélodiques							39317
	Idem	Fève perdu - Ballade							40683
	Idem	Chanson - Mauresque							40684
	Idem	Freischütz - Souvenirs mélodiques							40690
	Idem	Sous les lilas Caprice - Mazurka							40689
	Idem	José-Maria - Fantaisie							40685
	Idem	Mignon - Fantaisie							40693
	Idem	Marche solennelle							40688
	Idem	Non è ver! Romanza de Tito Mattei transcrite							40691
	Idem	Non tornò! id. id.							40692
	Idem	Messe solennelle de Rossini - Trascrip. N. 1 — Id. id. N. 2							41199
	Idem	Sémiramis-souvenirs mélodiques							40894
	Idem	Un ballo in maschera - Fantaisie brillante							40981
	Idem	Si vous n'avez rien a me dire - Romance transcrite N. 1 e 2							41263
	Idem	La Violette							40686-87
	Idem	Valse des fées							40680
	Michenz	Mélodies sympathiques							40681
	Papini	Romance sans paroles							40331 a 35
	Paoletti	2. Fantaisies sur don Carlos							41695
	Perelli	Maria - Adagio							41095-96
	Idem	Due melodie							41547
	Idem	Mazurka elegante							41551-52
	Idem	La danza delle Willi							41553
	Rinaldi	Il mio villaggio - Idillio							41554
	Ricordi E.	Notturnino							41638
	Rummel	Réminiscences de la Messe solennelle de Rossini - 2 suites							41440
	Sala	Fogli d'album							41435-36
	Sangalli	Piccola romanza							41438
	Senna	Impressione fantastica del Ballo in maschera.							41448
	Saladino	Il canto dei marinai							41699
	Idem	Amare lacrime! - Melodia							41545
	Idem	La Nostalgia - Melodia							41367
	Unia	Trascrizioni di don Carlo, N. 1 e 2							41304
	Varisco	Corso di lezioni progressive							41247 a 49
	Idem	Al chiaro di luna - Melodia							41546
	Vera	Berceuse							41594
	Verdi	Sinfonia della Forza del destino, per due pianoforti							41432
3604	Canneti	Il contrappunto esposto con metodo facile	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
3605	Asioli e Mazzucato	Principii elementari di musica di B. Asioli, riformati e ampliati da A. Mazzucato	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
3606	Auber, Cagnoni, Mercadante, Ricci, Thomas, Verdi	Album per canto a benefizio del poeta F. M. Piave	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
3607	»	Ricreazioni del violinista - Collezione di scelte composizioni	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
		Serie terza — Volume unico:							
	Alard	I maestri classici del violino: Sonata 1ª di Corelli - Id. 2ª di S. Bach							
		Il labirinto dell'armonia di P. Locatelli: Sonata 3ª di Leclair - Id. 2ª di Barbella							
		Romanza in Sol di Beethoven							
	De Meglio	Trio sul Barbiere di Siviglia							41290
	Herman	Messe solennelle de Rossini - Chants variés							41540
	Mattiozzi	La danza d'amore							41213
	Strauss Gio.	Sulle rive del Danubio - Valzer							40965
	Papini	Don Carlos - Transcription							41201
	Idem	La forza del destino - Transcription fantaisie							41555
	Strauss Gio.	Storielle del bosco viennese - Valzer							40869
3608	»	Ricreazioni del flautista - Collezione di scelte composizioni	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
		Serie terza — Volume unico:							
	Fahrbach	Revue théâtrale: Guglielmo Tell							39532
	Idem	Id. La forza del destino							39533
	Idem	Id. Id.							39534
	Idem	Id. Don Carlo							41179
	Idem	Id. Id.							41180
	Idem	Feuilleton musical D. Carlo							41181
	Idem	Id. Id.							41182
	Galli	Galanterie del D. Carlo							41264
	Idem	Melodie favorite del Don Carlo							41265
	Gariboldi	La forza del destino - Divertimento da sala							41434
	Mattiozzi	La danza d'amore							41214
	Pagnoncelli	Don Carlo - Libera trascrizione							41289
	Strauss G.	Sulle rive del Danubio							40966
	Idem	Storielle del bosco viennese							40870
	Verdi	La forza del destino - Riduzione di G. Gariboldi							41588 a 91
3609	»	Il dilettante d'Harmonium - Collezione di pezzi scelti.	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
		Serie seconda — Volume unico:							
	Brisson	Méditation sur la messe solennelle de Rossini							41541
	Ketterer et Durand	Marche solennelle							41282
	Idem	La Traviata - Trio							40247
	Moreaux	Messe solennelle de Rossini *Kyrie, Sanctus, Domine* - Transc.							41443
	Idem	*Agnus Dei* de la messe solennelle de Rossini							41539
3610	»	Repertorio del cantante - Colles. di musica vocale per camera	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
		Serie terza — Volume unico:							
	Anteri Manzocchi	Melodia							41696
	Boniforti	*Pater Noster*							41561
	Campana	Omaggio a Pesaro - Album							41283-88
	Filippi	Stornello							41385
	Guercia	Sempre a te! - Album							41672 a 77
	Leoni	*Salve Regina*							41500
	Lamperti	Esercizi giornalieri							41252
	Moulton	Bada bene! - Canzonetta							41197
	Marchetti	Cantilena							41593
	Moroni	Il tramonto della luna							41683
	Meiners	Romanza							41717
	Palloni	Messaggi d'aprile - Album							41253 a 58
	Idem	Lacrime e sorriso - Id.							41664 a 77
	Idem	Il sogno - Romanza							41267
	Idem	Canto popolare							41635
	Panofka	La visione - Melodia							41275
	Ruta	Sewentese							41273
	Saladino	A mezzanotte - Romanza							41540
	Idem	Il sogno - Id.							40895
	Schira	La giardiniera - Canzone							41439
	Schumann	Due melodie							
	Varisco	L'orfeonista italiano, fascicolo I.							41311
	Idem	Id. id. id. II.							41297
	Visetti	Sogno dell'alba - Melodia							41302
3611	»	Tersicore - Collezione di pezzi da ballo.	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	41592
		Serie terza — Volume unico.							
	Formichi	Adele - Mazurka							41543
	Hertel	Don Parasol - Ballo							41737 a 43
	Marschiezek	Tre baci - Polka							41558
	Mattiozzi	Senza pretensione - Schottisch							41550
	Pugioli	Mamà - Mazurka							41559
	Redaelli	Viaggio per la posta - Polka							41639
	Rossi Ger.	Sans nom - Mazurka							41698
	Sala	Foglie cadenti - Valzer							41693
	Strauss Gio.	Sulle rive del Danubio							40950
	Idem	Sulle rive del Danubio - Valzer stile facile							40967
	Idem	Palle libere - Galop							40852
	Idem	Quadriglia: Premier jour de bonheur							41238
	Idem	Delizia dei cantanti - Polka							41239
	Idem	Rimembranza del Convent-Garden - Valzer							41240
	Idem	Fata morgana - Mazurka							40853
	Idem	Illustrazioni - Valzer							40854
	Idem	Eljen a Magyar! - Galop							40855
	Idem	Vino, donna e canto - Valzer							40856
	Idem	Canti del Re - Valzer							41601
	Strauss Giuseppe	Spirito di libertà - Galop							41241
	Idem	Serietà e buon umore - Valzer							41242
	Idem	Canti d'omaggio - Id.							40857
	Idem	Périchole - Quadriglia							40858
	Idem	Concordia - Polka							40859
	Idem	Acquerelli - Valzer							40860
	Idem	Velocipede - Galop							40861
	Idem	Consorti - Valzer							40862
	Idem	Corsa sul ghiaccio - Galop							40863
	Idem	Facezia - Mazurka							40864
	Idem	Amore e diletto - Valzer							40865
	Idem	Ilarità - Polka							40866
	Idem	Totò - Quadriglia							40867
	Idem	La musa danzante - Mazurka							40868
	Idem	L'abitatrice della Foresta - Id.							41602
	Idem	L'incombustibile - Polka							41603
	Idem	Da lontano - Mazurka							41604
	Terzon	Don Carlo - Quadriglia							41501
3612	Lablache Luigi	Metodo completo di canto	Idem	1869	Idem	id.	id.		Presenta una nuova edizione; il primo deposito fu inscritto al N. 427.
3613	Verdi Giuseppe	Luisa Miller - Ridotta per canto e pianoforte	Idem	1869	Idem	id.	id.		Idem idem al N. 670.
3614	Nava G.	Solfeggi elementari per soprano	Idem	1869	Idem	id.	id.		Idem idem al N. 450.
3615	Rossini Gioachino	Messa solenne	Idem	1869	Idem	id.	id.		Idem idem al N. 2516.
3616	Biffi Giovanni	Il ministro Prina - Dramma storico in 5 atti	Tip. Guglielmini. Milano	1869	Biffi Giovanni	id.	4 id.	10	
3617	L. M. P.	A Colombiade - Poema (in dialetto genovese)	Tip. R. Istituto Sordo-Muti. Genova	1870	Ferrari Luigi	Genova	13 id.	10	
3618	»	Biblioteca del popolo italiano, premiata dal 6° Congresso pedagogico di Torino - Opera compresa in 24 volumi	Ditta editr. di Maglia Antonio	1870	Maglia Antonio e Compagnia	Milano	4 id.	10	
3619	De Montemayor Giuseppe	Musica sacra, contenente: Inno sacro per l'ingresso in chiesa di S. E. il cardinale arcivescovo di Napoli — Inno sacro per l'ingresso in chiesa di una fanciulla per la prima Comunione — La croce — Atti cristiani — Inno sacro per la prima Comunione - Inno sacro per la Comunione — Inno sacro per la Cresima — Due Inni a Nostra Signora del Sacro Cuore — Salve Regina — Litanie — Tantum ergo	Calcogr. Del Monaco e Comp. Napoli	1870	De Montemayor Gius.	Napoli	6 id.	10	

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

Vendita de' beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, numero 793 e 24 novembre 1864, n. 2006, eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Avviso d'asta.

Alle ore 10 antim. del giorno 22 settembre corrente anno nell'ufficio della Intendenza suddetta, con intervento ed assistenza del signor Intendente, o di un suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni provenienti dalla cassa ecclesiastica e passati al demanio, distinti nell'elenco n. 105. Quale elenco, assieme ai relativi documenti, trovasi depositato nell'ufficio suddetto.

I fondi che si pongono in vendita sono situati in Andria, distinti ai numeri 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 56, e consistono:

Lotto 48. Parte della masseria detta Pezza Monaca, di natura parte seminatoria e parte erbosa, confinante a settentrione, comune d'Andria, levante lotto 49, mezzogiorno lotto 47, ponente Demanio di Minervino. In catasto coi numeri 12 e 13 parte, sezione E, art. 285, ettari 108 55 76.

Lotto 49. Parte della masseria detta Pezza Monaca, di natura parte seminatoria e parte erbosa, confinante a settentrione Savignano del comune d'Andria, levante strada di Spinazzola, mezzogiorno lotto 47, ponente lotto 48. In catasto con parte dei n. 12 e 13, sezione E, art. 285, ettari 98 61 52.

Lotto 50. Parte della masseria detta Pezza Monaca, di natura seminatoria ed erbosa, confinante a settentrione, lotto 47, levante strada di Spinazzola, mezzogiorno signori Marda, ponente Demanio di Minervino. In catasto con parte dei numeri 12 e 13, sezione E, articolo 285, ettari 97 26 05.

Lotto 51. Parte della masseria detta Pezza di Monaca, di natura parte seminatoria e parte pascolatoria, con fabbricato colonico composto di un casone a suppigno per pastori, due locali a tetteia per paglia e due stanze per ricovero di animali, confinante a settentrione Savignano di Andria, levante lo stesso, mezzogiorno signor Marchio, ponente strada di Spinazzola. In catasto coi numeri 12 e 13, sezione E, articolo 285, ettari 94 76 89.

Lotto 53. Parte della masseria detta Monte Faraone, di natura seminatoria, confinante a settentrione via Appia, levante eredi di Francesco Lionetti, mezzogiorno lotto 54, ponente strada del Bosco Cocozzo. In catasto coi numeri 130 e 131, sezione D, articolo 285, ettari 24 09 41.

Lotto 54. Parte della masseria detta Monte Faraone, di natura seminatoria, confinante a settentrione eredi di Francesco Lionetti, levante Nicola Ceci, mezzogiorno lotto 55, e Capitolo di S. Nicola, ponente Capitolo di S. Nicola. In catasto coi numeri 130 e 131, sezione D, articolo 285, ettari 46 70 11.

Lotto 55. Parte della masseria detta Monte Faraone, di natura parte seminatoria e parte erbosa con due pozzi e fabbricato colonico composto di 6 locali terreni a volta, confinante a settentrione lotto 54 e Capitolo di S. Nicola, levante D. Nicola Ceci, mezzogiorno lotto 56 e D. Nicola Ceci, ponente strada del Bosco Cocuzzo e Mensa Vescovile. In catasto con parte dei numeri 130 e 131 e numero 132, sezione D, articolo 285, ettari 84 92 36.

Lotto 56. Parte della masseria detta Monte Faraone, di natura seminatoria con entro una grande peschiera, confinante a settentrione lotto 55, levante D. Nicola Ceci, mezzogiorno lotto 57, ponente strada Bosco Cocuzzo. In catasto con parte dei numeri 130 e 131, sezione D, articolo 285, ettari 24 39 70.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo, e nel caso venisse presentata qualche maggiore offerta prima dell'apertura degl'incanti, l'asta sarà aperta sull'offerta istessa.

Lotto 48	Lire 44963 00	Lotto 53	Lire 13800 50
Lotto 49	Lire 40375 33	Lotto 54	Lire 43650 17
Lotto 50	Lire 40364 50	Lotto 55	Lire 71044 33
Lotto 51	Lire 40845 67	Lotto 56	Lire 15457 33

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 100 per ogni lotto.

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti documentare di aver depositato presso la cassa dell'ufficio del registro di Andria in danaro o in titolo di credito, il decimo del prezzo su cui si apre l'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prendere visione nell'ufficio della Intendenza suddetta, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere. — Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso compresa quella di una copia autentica da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale e saranno sottoposti al solo diritto fisso di una lira per l'aggiudicazione in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'art. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Il pagamento di questo diritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate con l'articolo 15 del Capitolato generale.

Bari, li 26 luglio 1870.

2517 — *L'Intendente*: MUFFONE.

COMMISSARIATO GENERALE DELLA REGIA MARINA NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'asta.

Si notifica che nel giorno 2 settembre 1870, ad un'ora pomeridiana, si procederà alla Spezia, nella sala degli incanti, sita negli uffici del Commissariato generale, posti nella casa già Perasso, presso la Darsena interna dalla parte di ponente, avanti il commissario generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della vendita del R. piroscafo ad elice a scafo di ferro il

TANARO

Questo bastimento s'intende venduto tal quale trovasi ancorato nel porto di Genova con tutte le divisioni interne, scale, pompe, latrine, osteriggi ed oggetti d'installazione fissa, d'alberatura, vele ed attrezzi, giusta la nota annessa al capitolato. Insieme allo scafo si vendono pure la macchina, le caldaie e le carboniere nello stato in cui trovansi a bordo.

Il prezzo d'asta è complessivamente di L. 60,000.

Il deliberatario non potrà prendere possesso dello scafo, macchine, caldaie, ecc., se non avrà prima sborsato il prezzo risultato dagli incanti. L'aggiudicatario è tenuto ad eseguire il detto pagamento ed a prendere possesso del bastimento nel termine di giorni 15 dalla comunicazione dell'approvazione del contratto partecipatagli dal Commissariato generale.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato generale ed il commissario di marina in Genova, sito nella R. Darsena, in tutte le ore d'uffizio.

I fatali per l'aumento del ventesimo sono fissati a giorni 22 decorrendi da 1 ora pom. del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un aumento di un tanto per cento maggiore dell'aumento minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si dovrà depositare la somma di L. 12,000 in contanti o in cartelle del Debito pubblico al prezzo di borsa nel giorno in cui si farà il deposito.

Le offerte per questa impresa, accompagnate dal certificato di deposito, saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata al Ministero di marina ed ai commissariati generali degli altri dipartimenti marittimi; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questo Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 200, oltre quelle per la tassa di registro.

Spezia, 11 agosto 1870.

Il Sottocommissario di guerra ai contratti
2602 — G. S. CANEPA.

Avviso di concorso.

Rimasto disponibile un posto di scrittore presso il R. archivio notarile di Bassano, collo stipendio di annue italiane lire 720, vengono avvertiti quelli che intendessero di aspirarvi di far pervenire col tramite di legge a questa presidenza le loro suppliche debitamente corredate al più tardi entro quattro settimane dalla terza inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella parte ufficiale del *Giornale di Vicenza*; adempiute le prescrizioni di legge sul bollo e sulla dichiarazione di parentela e d'affinità con impiegati addetti allo stesso archivio e coi notai della provincia.

Dalla presidenza del R. tribunale provinciale.

Vicenza, 8 agosto 1870.

2570 — *Il Reggente*: EDERLE.

2589

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA

REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle vendite tabacchi fatte nel mese di luglio 1870, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1869.

PROVINCIE	ANNO 1870	ANNO 1869	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	L. 210,350 02	205,578 80	4,771 22	»
Ancona	92,408 87	91,770 45	638 42	»
Arezzo	55,581 50	56,226 80	»	645 30
Ascoli Piceno	40,632 65	37,340 85	3,291 80	»
Aquila	59,911 50	57,692 25	2,219 25	»
Avellino	51,799 40	56,395 05	»	4,595 65
Bari	160,387 85	164,350 »	»	3,962 15
Belluno	21,418 25	21,225 50	192 75	»
Benevento	31,607 90	26,813 50	4,794 40	»
Bergamo	136,150 60	134,767 05	1,383 55	»
Bologna	212,189 30	229,605 10	»	17,415 80
Brescia	178,545 05	181,528 15	»	2,983 10
Cagliari	128,792 45	125,602 80	3,189 65	»
Campobasso	51,489 40	50,664 20	825 20	»
Caserta	225,552 15	223,594 85	1,957 30	»
Catanzaro	75,523 73	81,047 »	»	5,523 27
Chieti	61,027 14	62,431 80	»	1,104 66
Como	129,287 »	122,627 15	6,659 85	»
Cosenza	75,198 60	76,891 95	»	1,693 35
Cremona	122,701 65	124,715 10	»	2,013 45
Cuneo	182,771 50	184,690 70	»	1,919 20
Ferrara	131,220 »	135,394 25	»	4,174 25
Firenze	530,616 55	530,098 80	517 75	»
Foggia	80,459 60	81,278 90	»	819 30
Forlì	79,201 15	77,156 55	2,044 60	»
Genova	376,313 02	383,365 30	»	7,052 28
Grosseto	39,872 60	41,110 31	»	1,237 71
Lecce	125,109 67	134,709 85	»	9,600 18
Livorno	163,214 10	134,710 70	28,503 40	»
Lucca	101,920 50	105,043 »	»	3,122 50
Macerata	47,923 81	48,021 39	»	97 58
Mantova	84,936 40	87,460 20	»	2,523 80
Massa e Carrara	53,794 10	53,024 50	769 60	»
Milano	470,608 35	483,227 90	»	12,619 55
Modena	107,210 60	113,745 80	»	6,535 20
Napoli	609,875 »	592,590 30	17,284 70	»
Novara	187,347 05	188,043 27	»	696 22
Padova	167,791 60	166,756 70	1,034 90	»
Parma	126,363 35	122,549 20	3,814 15	»
Pavia	151,217 65	161,262 »	»	10,044 35
Perugia	115,997 38	128,110 72	»	12,113 34
Pesaro e Urbino	42,224 85	42,388 20	»	163 35
Piacenza	90,723 10	87,809 50	2,913 60	»
Pisa	141,805 10	146,499 25	»	4,694 15
Potenza	44,739 30	45,115 50	»	376 20
Porto Maurizio	53,119 75	52,201 20	918 55	»
Ravenna	77,858 94	82,476 20	»	4,617 26
Reggio (Calabria)	87,191 21	70,235 90	16,955 31	»
Reggio (Emilia)	72,759 50	75,273 30	»	2,513 80
Rovigo	114,673 97	117,139 60	»	2,465 63
Salerno	104,150 10	108,057 10	»	3,907 »
Sassari	65,859 90	74,982 20	»	9,122 30
Siena	55,866 60	57,398 10	»	1,531 50
Sondrio	14,884 20	15,243 80	»	359 60
Teramo	27,552 50	29,094 95	»	1,542 45
Torino	393,354 04	396,096 »	»	2,741 96
Treviso	79,623 20	88,977 60	»	9,354 40
Udine	130,135 80	136,388 20	»	6,252 40
Venezia	226,003 30	241,852 95	»	15,849 65
Verona	164,070 »	181,599 40	»	17,529 40
Vicenza	83,076 20	94,846 70	»	11,770 50
L.	8,123,990 55	8,226,894 34	104,679 95	207,583 74
Si defalca l'aumento				104,679 95
Resta la diminuzione del luglio 1870				102,903 79
Prodotti dal 1° gennaio al 30 giugno	48,968,927 56	48,367,022 83	601,904 73	
Si detrae la diminuzione di luglio			102,903 79	
Totali . . L.	57,092,918 11	56,593,917 17	499,000 94	

Firenze, 12 agosto 1870.

Il Capo Ragioniere: F. FERRUZZI.

Visto: *Per il Comitato*:
A. DI COSSILLA.
VERDURA.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 23 luglio 1870.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . . L.	155,698,812 75
Esercizio delle zecche dello Stato . »	13,078,948 12
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) . . . »	33,950,250 »
Portafoglio . . . »	224,821,565 66
Anticipazioni nelle sedi e succurs. »	42,976,734 71
Effetti all'incasso in conto corr. . . »	399,359 41
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856) »	198,158 78
Id. conto mutuo 278 milioni (Regi decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866) »	278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867) . »	100,000,000 »
Immobili . . . »	7,478,450 53
Azioni da emettere . . . »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni . . . »	4,550 »
Debitori diversi . . . »	4,193,386 54
Spese diverse . . . »	1,601,151 48
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . »	433,333 40
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, in cassa . . . »	32,394,800 »
Depositi volontari liberi . . . »	184,388,398 70
Depositi obbligatori e per cauzione »	26,878,660 43
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . »	32,218,880 »
Tesoro conto fondi somministrati su Parigi . . . »	35,000,000 »
	L. 1,209,719,415 51

PASSIVO.

Capitale . . . L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione * . . . »	750,495,174 60
Id. sommin. agli stabilim. di circolaz. »	33,950,250 »
Fondo di riserva . . . »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente, Disponibile . . . »	»
Tesoro dello Stato conto corrente, Non disponibile . »	1,953,401 49
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali . . . »	15,597,499 53
Id. (non disponibile) id. . . . »	23,763,704 66
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) . . . »	7,614,004 56
Mandati e lettere di credito a pagarsi . »	7,064,122 63
Dividendi a pagarsi . . . »	7,271,735 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . »	41,226 06
Creditori diversi . . . »	»
Deposito obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . »	32,394,800 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	211,267,069 13
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . .	1,419,097 75
Benefizi del semestre in corso . . . »	887,340 10
	L. 1,209,719,415 51

* A fronte dell'eccedenza di L. 495,174 60 stanno L. 5,800,000 circa di cambiali scadute che s'incassarono il lunedì successivo.

Visto: *L'Ispett. sulle Società comm. ed Istituti di credito*
G. MIRONE.

Per autenticazione
Il Direttore Generale: BOMBRINI.

2493

2600 **Avviso.**

Con ricorso presentato al signor presidente del tribunale civile di Arezzo nel 10 agosto corrente, il signor Luigi Diligenti di Cortona con domicilio elettivo in Arezzo, in via Cavour, n. 50, nello studio del sottoscritto di lui procuratore, ha richiesto la nomina di un perito perchè proceda alla stima degli appresso stabili di proprietà dei signori avv. Aurelio, Federigo Evaldo e Gio. Batt. Farsetti, domiciliato il primo ad Ancona e gli altri in Cura delle Grazie presso Montepulciano, all'oggetto di esser pagato di un suo credito resultante dal contratto 26 maggio 1865, rogato Gori, per il quale è stato loro trasmesso precetto separato nel 7 giugno e 9 luglio decorsi, che sono:

Un casamento ad uso di villa, composto di n. 20 stanze da terra a tetto con vari comodi, annessi e resedi, situato nella villa di Cantoja, comune di Cortona, rappresentato al catasto di detto comune in sezione G², particelle 224, 225, 239, 240, articolo di stima 443, con rendita di lire 60 41.

Un podere situato intorno a detta villa, composto di casa colonica e di più e diversi appezzamenti di terra di varia cultura, di stajora 124 o ettari 23, 51, 81, 12, rappresentati al catasto di detta comunità in sezione G² dalle particelle di n. 222, 223, 226, 227, 228, 235, 234, 236, 238, 237, 241, 242, 244², 222², 223², 224², 257, 300, 294, 285, articoli di stima 148, 150, 155, 156, 157, 158, 159, 149², 149³, 169, 207, 201, 192, con rendita catastale cumulata di lire 438 64.

Altro podere, parte libero e parte di diretto dominio del comune di Cortona, situato nella villa di Binfrena in detto comune, denominato il Truffio, casa colonica e terreno annesso di libera proprietà sotto il suddetto vocabolo, e composto di più e diversi appezzamenti di terra di varia cultura, affetti al vincolo della suddetta comune di Cortona, rappresentati all'estimo della medesima in sezione D², dalle particelle di n. 198, 200, 201, 511, 512, 65, 195, 196, 197, 189, 190, 199, 453, 27, 71, 204, 186, 188bis, 187bis, 83, 74, 69, articoli di stima 377, 470, 48, 55, 143, 144, 145, 55, 404, 469, 138, 120, 149, 137, 365, 366, 55, 55, 53, con rendita imponibile catastale conservata di lire 299 99, della estensione in tutti di stajora 119, o ettari 22, 97, 99 e 40.

Arezzo, 10 agosto 1870.

Dott. GIUSEPPE FANOCI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO

di seguito deliberamento e di scadenza di fatali.

Si notifica al pubblico che con verbale d'oggi venne deliberato l'appalto del trasporto di detenuti, dei corpi di reato e delle scorte, sulle strade ordinarie, nonchè sui laghi e lungo il corso dei fiumi in questa provincia, durante il quinquennio dal 1° gennaio 1871 a tutto dicembre 1875, mediante il ribasso di una lira per ogni cento lire dei prezzi indicati nel relativo avviso d'asta del 20 p. p. luglio;

E che il termine dei fatali per la diminuzione, non inferiore al ventesimo, scade al mezzodì del giorno 26 del corrente mese di agosto.

Novara, 11 agosto 1870.

Il Segretario capo della Prefettura
2592 — G. BARBERIS-RAIMONDI.

Commissariato Generale DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'asta.

Essendo riescito deserto l'esperimento d'incanto di cui in avviso d'asta del 17 scorso mese si notifica che nel giorno 31 agosto c. a., alle ore 11 antim., avanti il commissario generale del suddetto dipartimento, a ciò delegato dal Ministero della marina, nella sala degl'incanti sita in prossimità di questo R. Arsenale, si procederà ad un secondo incanto pel deliberamento della

Impresa del trasporto di tonnellate 4,300 circa di carbone fossile dai depositi della Regia Marina in Manfredonia, al Regio Arsenale marittimo di Napoli, per la presuntiva somma di L. 51,600.

L'intiero trasporto dovrà effettuarsi nello spazio di mesi dieci, a datare dal giorno in cui verrà significata al deliberatario l'approvazione del relativo contratto.

Le condizioni generali e particolari d'appalto sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 ant. alle 3 pom., negli uffizi del Ministero della marina e dei commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi, nonchè presso le capitanerie di porto di Chioggia, Ancona, Bari, Brindisi e Manfredonia.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, e qualunque sarà il numero dei concorrenti, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta il ribasso maggiore, ed avrà superato il minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della marina, la quale verrà aperta, dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno esibire un certificato di eseguito deposito in una delle casse dello Stato della somma di L. 5,160 in numerario o in cartelle del Debito pubblico italiano, il cui valore al corso di borsa corrisponda alla stessa somma.

Le offerte stesse col relativo certificato di deposito potranno essere presentate anche al Ministero della marina ed ai commissariati generali del 1° e 2° dipartimento marittimo, avvertendo però che non sarà tenuto conto delle medesime qualora non perverranno prima dell'apertura dell'incanto.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni ventidue, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberatario dell'appalto depositerà L. 400 per le spese d'incanto e contratto.

Venezia, li 9 agosto 1870.

Il Sottocommissario ai contratti
2576 — GIUSEPPE ZUCCOLI.

COMUNE DI ROCCALBEGNA

Avviso di concorso per la nomina di due maestri ed una maestra.

In appoggio alla deliberazione consigliare 6 agosto 1870, dichiarata immediatamente esecutoria, è aperto il concorso al posto:

1° Di maestro elementare in Roccalbegna con Ln. 600 annue di stipendio.
2° Di maestro elementare in Samprugnana, con Ln. 500.
3° Di maestra elementare della scuola mista in Cana con Ln. 500.

Le condizioni ed oneri sono:

a) Non rivestire altre cariche.
b) Residenza nel luogo ov'è istituita la scuola, con divieto di assentarsi senza il debito permesso scritto.
c) Attendere allo insegnamento nelle ore e modi prescritti dalla legge e dai regolamenti governativo e comunale.
d) Fare scuola serale e domenicale, anco nel remoto caso che il governo non concedesse sussidio alcuno a favore dello insegnante.
e) Renunziando, accordare almeno tre mesi al comune per provvedersi.
f) Il maestro di Samprugnana è pure tenuto a dare insegnamento nella scuola femminile nelle materie, giorni ed ore da stabilirsi, occorrendo.
g) Le nomine sono soggette a conferma annuale.

Pertanto gli aspiranti dovranno trasmettere a questa segreteria entro il 25 corrente:

1° Domanda legale.
2° Diploma definitivo.
3° Certificato di nascita.
4° Certificato di moralità, rilasciato in conformità dell'art. 330 della legge 1859, e quello di specchietto.
5° Documento comprovante di essere stati in una scuola normale, o per lo meno di aver dato due anni di pubblico insegnamento; e questo soltanto da parte di coloro che ottassero la scuola maschile di Roccalbegna.

Roccalbegna, dal municipio, li 9 agosto 1870.

2594 — *Il ff. di Sindaco*: I. SANTOLINI.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 16 al 22 luglio 1870.

RETE ADRIATICA E TIRRENA (chil. 1,298)

Viaggiatori n° 80,664	L. 132,251 04	
Trasporti a grande velocità	» 25,425 06	
Trasporti a piccola velocità	» 47,396 75	
Introiti diversi	» 1,131 25	L. 206,204 10
Prodotto chilometrico L.		158 86

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1286)	L. 204,787 54	
Prodotto chilometrico L.		159 24
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana L.		» 38

Introiti dal 1° gennaio 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1296 56)	L. 6,967,706 95	
Prodotto chilometrico L.		5,373 99

Introiti corrispondenti nel 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1285 08)	L. 6,424,315 40	
Prodotto chilometrico L.		4,999 16
2568 Aumento dei prodotti per chil. dal 1° gennaio 1870 L.		374 83

Incanto volontario.

Il giorno 20 ottobre prossimo il signor Ferrero Giovanni porrà ad incanto volontario il suo stabilimento di cavalli da corsa, sito nella cascina di Pratofiorito, a breve distanza da Candiolo, presso Stupinigi (Torino).

Detto stabilimento trovasi composto di numero 5 cavalle madri del miglior sangue inglese, piene; di numero 6 tra cavalle e cavalli di puro sangue, di anni 3, nati in Italia; di numero 3 tra puledre e puledri, di anni 2, anche di puro sangue, e tutti e tre inscritti nel gran premio Reale di lire 40,000 che avrà luogo nell'anno vegnente; di numero 4 tra puledre e puledri di 1 anno; di numero 4 tra puledre e puledri nati in quest'anno, tutti di puro sangue, e finalmente di un magnifico stallone.

Il proprietario venderà pure tutti gli effetti di selleria, attrezzi di scuderia, ecc., ecc., che trovansi presso lo stesso stabilimento. 2501

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.